

PRIMO TRATTATO COMPLETO
DI
DIRITTO AMMINISTRATIVO ITALIANO

a cura di

Vittorio Emanuele Orlando

CON LA COLLABORAZIONE DI ALTRI GIURECONSULTI ITALIANI

VOLUME SECONDO
PARTE PRIMA

T. MARCHI – *Gli uffici locali dell'amministrazione generale dello Stato*

S. ROMANO – *Il Comune. Parte generale*

L. RAGGI – *Elettorato ed eleggibilità nel Comune*

F. LAZZARO – *Gli organi istituzionali dell'amministrazione locale*

RISTAMPA ANASTATICA



JOVENE

INDICE DELLE MATERIE

Gli uffici locali dell'amministrazione generale dello Stato

DI

TEODOSIO MARCHI

PARTE I.

Dell'organizzazione amministrativa in generale;
partizione sistematiche dell'amministrazione dello Stato;
divisione e suddivisione dei suoi uffici.

CAPITOLO I. — Degli uffici in genere, centrali e locali, dell'amministrazione generale dello Stato	3
1. Introduzione. — Necessità per lo Stato dell'esistenza di organi, di un capo di unità, di subcentri.....	3
2. Nè l'esistenza di un capo di unità implica un sistema di accentramento amministrativo, nè l'esistenza di subcentri implica l'opposto sistema.....	5
3. Amministrazione <i>diretta</i> o <i>governativa</i> , <i>generale</i> e <i>speciale</i> ; amministrazione <i>autarchica</i> . — Suddivisione dell'amministrazione diretta o governativa, generale e speciale, in <i>centrale</i> e <i>locale</i> : suoi uffici centrali, locali.....	6
4. Amministrazione governativa generale.....	10
5. Segue; gli uffici centrali.....	14
6. e gli uffici locali dell'amministrazione generale dello Stato....	19
7. Gli uffici locali dell'amministrazione generale e speciale dello Stato	ivi
8. La distribuzione dei primi nelle varie parti del territorio statale	21
CAPITOLO II. — Degli uffici locali in genere dell'amministrazione generale dello Stato	24
9. I diversi punti di vista, interni ed esterni, secondo i quali possono esser considerati gli uffici locali dell'amministrazione generale	ivi
10. a) La missione generale di tali uffici, considerati dal punto di vista dello Stato: organi di esecuzione delle leggi; loro attività giuridica e sociale. — Carattere politico-amministrativo dell'azione loro; — b) segue; gli uffici locali, considerati dal punto di vista degli uffici centrali; rapporto di subordinazione dei primi verso i secondi; indole specifica dell'azione loro; funzioni di am-	

ministrazione attiva, esecuzione e trasmissione di ordini superiori; uffici di informazione; — c) gli uffici locali dal punto di visto della gerarchia locale, in sè stessa considerata: — 1.º uffici superiori; loro funzioni direttive, attive; — 2.º uffici inferiori; loro funzioni attive, consultive.....	26
11. Gli uffici locali dell'amministrazione generale dello Stato in rapporto agli enti autarchici; loro funzione moderatrice.....	35
12. Gli uffici locali in rapporto agli individui; funzione moderatrice, funzioni attive, funzioni giurisdizionali.....	41
13. Conclusione	43
CAPITOLO III. — Principii in modo speciale inerente al retto funzionamento ed alla buona organizzazione degli uffici locali dell'amministrazione generale dello Stato.....	45
14. A) Gli uffici locali dal punto di vista obbiettivo: poteri discrezionali, responsabilità	ivi
15. Il concetto del decentramento burocratico, governativo o gerarchico; necessità della sua applicazione; suoi vantaggi in relazione all'organismo locale amministrativo, specie se considerato nei rapporti col moderno regime rappresentativo; sue necessarie conseguenze	48
16. B) Gli uffici locali dal punto di vista soggettivo: caratteri speciali inerenti al concetto dei loro titolari temporanei; condizioni richieste per la formazione dei funzionari governativi locali	54
17. Conferimento degli uffici locali; nomina dello Stato, elezione popolare, sistema misto, funzionari dell'amministrazione locale governativa e dell'amministrazione autarchica al tempo stesso.	57
18. Elezione dei primi per parte degli appartenenti alle circoscrizioni o per parte, più specialmente, degli appartenenti alle assemblee locali. — Appartenenza dei funzionari governativi locali alle circoscrizioni stesse, nelle quali esercitano le loro funzioni	60
19. Funzionari governativi locali retribuiti, onorifici. — Necessità di garantire l'indipendenza dei funzionari locali di fronte ai funzionari superiori centrali.....	61

PARTE II.

Evoluzione storica degli uffici locali dell'amministrazione generale dello Stato. Legislazione comparata.

CAPITOLO I. — Gli uffici locali in Italia fino alla Rivoluzione francese	66
20. a) Brevi cenni sull'organizzazione governativa locale romana fino alla caduta dell'impero d'Occidente; — b) gli uffici locali nell'epoche posteriori.....	ivi
21. a) L'epoca delle signorie feudali; — b) l'epoca comunale.....	70
22. Gli uffici locali in Italia sotto i principati e le monarchie assolute fino alla rivoluzione francese.....	72
CAPITOLO II. — Gli uffici locali in Francia.....	78
23. Lo sviluppo storico degli uffici locali dell'amministrazione generale in Francia: — a) prima; — b) durante la rivoluzione francese; — c) fino all'epoca attuale.....	ivi

24. Caratteri generali della loro organizzazione.....	86
25. Brevi cenni sull'organizzazione degli uffici locali del Belgio, dell'Olanda, della Spagna e del Portogallo.....	91
CAPITOLO III. — Gli uffici locali in Germania.....	92
26. <i>a)</i> Brevi cenni sull'evoluzione degli uffici locali dell'amministrazione generale in Germania e più specialmente in Prussia; — <i>b)</i> concetto fondamentale delle riforme del sec. XIX nell'organizzazione dell'amministrazione governativa locale, loro caratteri generali; — <i>c)</i> l'attuale ordinamento degli uffici locali prussiani	ivi
27. Brevi cenni sull'organizzazione degli uffici locali del — <i>a)</i> Baden; — <i>b)</i> della Sassonia; — <i>c)</i> dell'Assia, della Baviera, del Wurtemberg; — <i>d)</i> dell'Austria, dell'Ungheria.....	101
CAPITOLO IV. — Gli uffici locali in Inghilterra.....	104
28. L'organizzazione degli uffici locali dell'amministrazione generale secondo il <i>Selfgovernment</i> , classico inglese.....	ivi
29. Gli uffici del <i>Selfgovernment</i> costituiscono altrettanti uffici governativi; caratteri generali di tale sistema; suo contrapposto.	107
30. L'evoluzione subita dal classico <i>Selfgovernment</i> fino ai tempi presenti. Organizzazione degli uffici locali nell'attuale diritto inglese.....	113

PARTE III.

Gli uffici locali dell'amministrazione generale dello Stato secondo il diritto positivo italiano.

CAPITOLO I. — Precedenti legislativi. Creazione, modificazione, abolizione degli uffici locali.....	128
31. Gli uffici locali dalla rivoluzione francese sino al 1859 (rinvio), dal 1859 sino al 1865.....	ivi
32. I precedenti parlamentari della legge 10 febbraio 1889.....	133
33. Gli uffici locali dell'amministrazione generale dello Stato secondo la legge t. u. 4 maggio 1898: prefetture e giunte amministrative per la provincia; sottoprefetture e commissariati distrettuali veneti per i circondari e per i distretti veneti; sindaci, come ufficiali del governo, per i comuni.....	132
34. <i>a)</i> I mutamenti della circoscrizione amministrativa ed i mutamenti negli uffici locali dell'amministrazione generale dello Stato. — <i>b)</i> I mutamenti in quest'ultimi indipendentemente dai mutamenti delle circoscrizioni. — <i>c)</i> Facoltà di organizzazione di tali uffici locali appartenente al governo centrale e agli stessi singoli uffici locali (rinvio)	139

Dei singoli uffici locali dell'amministrazione generale dello Stato.

A) Degli uffici locali strettamente gerarchici.

CAPITOLO II. — 1.º Uffici provinciali — La prefettura.....	147
35. La prefettura; suo concetto. Della generica funzione della prefettura nei riguardi di tutti quanti gli uffici governativi locali, nei riguardi degli enti autarchici.....	ivi
36. Sede della prefettura.....	150

I singoli uffici della Prefettura.

CAPITOLO III. — a) il prefetto — caratteristiche generali del suo ufficio	150
37. L'ufficio di prefetto è ufficio dell'amministrazione governativa non dell'autarchica. Il prefetto rappresentante dello Stato, organo della legge. Il prefetto rappresentante del governo centrale. A proposito di quali specifiche funzioni il prefetto possa dirsi rispettivamente rappresentante dello Stato o del governo: funzioni proprie, funzioni delegate.....	151
38. Ampiezza delle attribuzioni del prefetto espressa dalla formula: il prefetto è il rappresentante del potere esecutivo in tutta la provincia; il prefetto organo di attività giuridica e di attività sociale; organo esecutivo e moderatore.....	153
39. Il prefetto rappresenta nella provincia ciò che nel centro vien rappresentato dal Consiglio dei ministri.....	158
40. Caratteristica della sua azione è l'azione individuale; modalità di esercizio delle sue funzioni; sua competenza territoriale....	159
41. Il prefetto supremo organo esecutivo e moderatore della provincia; rapporto fra i due ordini di funzioni esecutive e moderatrici. Modalità diverse della funzione moderatrice del prefetto	161
42. Partizione della materia.....	164
 CAPITOLO IV. — Delle attribuzioni e degli atti in genere del prefetto. Funzioni amministrative	165
43. Il prefetto provvede alla pubblicazione ed alla esecuzione delle leggi	166
44. Mezzi necessari a che il prefetto possa provvedere a tale esecuzione. Il prefetto è chiamato a provvedere anche all'esecuzione dei provvedimenti delle autorità superiori.....	167
45. ed è egli stesso chiamato all'emanazioni di atti amministrativi; suoi poteri discrezionali, suo potere regolamentare.....	169
46. Atti amministrativi del prefetto.....	174
47. Potere d'inchiesta.....	175
48. Potestà di organizzazione.....	176
49. Decisioni di ricorsi.....	177
50. Provvedimenti di urgenza.....	179
51. Forma degli atti, pubblicazione, notificazione, comunicazione loro	180
52. Esecutorietà, interpretazione, revocabilità degli atti del prefetto stesso	183
53. Il prefetto organo di esecuzione forzata degli atti amministrativi	186
54. Il prefetto rappresenta lo Stato nell'esplicamento dell'attività economico-patrimoniale	188
 CAPITOLO V. — Ancora delle attribuzioni e degli atti in genere del prefetto. Funzioni politiche e giurisdizionali.....	190
55. Il prefetto è nella provincia l'autorità politica per eccellenza	ivi
56. Se al prefetto compete la facoltà di emanare atti politici di cui al capoverso dell'art. 24 della legge sul Consiglio di Stato. Teoria che porterebbe a negare tale sua facoltà.....	191
57. Degli atti politici in genere del prefetto.....	196
58. Cenno di alcune funzioni giurisdizionali esercitate dal prefetto individualmente	199

CAPITOLO VI. — Il prefetto nei rapporti cogli uffici centrali... 202

59. A chi compete la nomina del prefetto. Ragioni a suffragio del sistema seguito in Italia.....	203
60. Discrezionalità competente al Governo centrale nella scelta del prefetto, nei tramutamenti, ecc.....	204
61. Il prefetto nel governo parlamentare; la questione dei prefetti: ingerenza della politica nell'amministrazione.....	211
62. Segue: mali e rimedi.....	215
63. Il prefetto dipende direttamente dal ministro dell'interno e da tutti gli altri ministri nelle materie di loro competenza; il prefetto organo esecutivo, organi di informazione e di trasmissione di fronte ai dicasteri centrali.....	221
64. Il prefetto è organo delegato del potere centrale.....	224
65. Estensione e limiti della subordinazione gerarchica intercedente tra prefetto e ministro; ordini del ministro al prefetto; cenni sulla responsabilità di quest'ultimo.....	226
66. Potestà del ministero di avocare e riformare gli atti del prefetto.....	231
67. Dei ricorsi gerarchici dal prefetto al ministro.....	235
68. Conclusioni.....	240

CAPITOLO VII. — L'azione del prefetto considerata nei rapporti coll'azione degli altri prefetti, dei diversi uffici governativi locali, dell'amministrazione autarchica, dei cittadini. 241

69. A. L'autorità dei diversi prefetti è identica nelle diverse provincie: essa è limitata al territorio delle rispettive provincie..	242
70. B. Del generale potere di vigilanza spettante al prefetto sull'andamento di tutte le pubbliche amministrazioni, in specie degli uffici governativi locali appartenenti, alle diverse gerarchie....	245
71. a) Dei rapporti intercedenti tra il prefetto e le autorità la cui azione non mette capo al concetto di potere esecutivo: rapporti tra il prefetto e gli organi del potere giudiziario: rapporto di coordinazione; del potere spettante al prefetto di promuovere il regolamento di attribuzioni fra autorità amministrativa e giudiziaria.....	248
72. b) Dei rapporti intercedenti tra il prefetto e gli uffici burocratici dell'amministrazione speciale dello Stato posti alla diretta dipendenza di autorità diverse dal prefetto: 1. gerarchia militare — 2. autorità universitarie; intendenze di finanza; genio civile ecc.....	253
73. c) Dei rapporti intercedenti tra il prefetto e gli uffici governativi dell'amministrazione speciale dello Stato posti alla dipendenza del prefetto: 1. organi collegiali — 2. organi burocratici (provveditori agli studi, medico provinciale, ispettore forestale e uffici di pubblica sicurezza, ecc.....	257
74. d) Dei rapporti intercedenti fra il prefetto ed alcuni impiegati dell'amministrazione autarchica.....	261
75. Inconvenienti derivanti all'azione del prefetto dalla posizione fatta dalla nostra legge al prefetto stesso di fronte alle varie autorità provinciali.....	262
76. C. Dei rapporti tra prefetto ed amministrazioni autarchiche. Funzioni di controllo (rinvio).....	265
77. D. Il prefetto nei rapporti coi cittadini, colle classi sociali....	269

CAPITOLO VIII. — b) Dei singoli uffici subordinati della prefettura. 1) I singoli uffici burocratici..... 273

78. I principî generali che regolano la suddivisione degli uffici di prefettura e la ripartizione delle funzioni tra gli uffici medesimi. Quali e quanti siano gli uffici di ciascuna prefettura.....	ivi
---	-----

79. Il consigliere delegato; i due ordini di funzioni del consigliere delegato: a) supplenza del prefetto, collaborazione all'azione del prefetto; b) funzioni proprie, funzioni delegate.....	276
80. Il reggente temporaneo la prefettura.....	284
81. I consiglieri di prefettura: loro principali funzioni.....	285
82. Gli impiegati di segreteria.....	288
83. Uffici di ragioneria.....	289
84. Uffici d'ordine.....	291
85. Carriera degli impiegati di prefettura.....	ivi
86. Segue; disciplina, ecc.....	297
87. Considerazioni generali sulle norme regolatrici della carriera delle prefetture.....	300
CAPITOLO IX. — Ancora dei singoli uffici subordinati della prefettura. 2.º L'ufficio collegiale della prefettura: il consiglio di prefettura.....	302
88. Origine storica del consiglio di prefettura. — Esso rappresenta nella provincia ciò che il consiglio di Stato rappresenta nel centro dello Stato. — Delle sue funzioni in generale. — Sua composizione. — Utilità della sua esistenza.....	ivi
89. Della sua funzione consultiva.....	307
90. Di alcune altre sue funzioni di amministrazione.....	312
91. La magistratura contabile del consiglio di prefettura, che rappresenta, in ordine a tale funzione, ciò che nel centro è rappresentato dalla Corte dei Conti; carattere controverso di tale attribuzione;.....	313
92. suo prevalente carattere giurisdizionale; modalità del suo esplicarsi.....	319
CAPITOLO X. — 2.º Uffici circondariali — La sottoprefettura. 327	327
93. Dell'ufficio spettante in generale alle sottoprefetture.....	ivi
94. Delle proposte di loro abolizione; necessità della loro esistenza.	329
95. Necessità di una riforma di questo organismo. — I <i>commissariati distrettuali</i> (in nota).....	331
I singoli uffici della sottoprefettura.	
CAPITOLO XI. — Il sottoprefetto ed i singoli uffici subordinati.....	334
96. Delle attribuzioni in generale del sottoprefetto; ufficio intermedio di trasmissione, di informazione e di sorveglianza; ufficio precipuamente esecutivo.....	ivi
97. Il sottoprefetto rappresentante dello Stato, organo della legge; rappresentante del governo centrale: a) funzioni proprie; necessità di un aumento di esse; b) funzioni delegate; delegazione dal prefetto al sottoprefetto;.....	337
98. segue, suoi limiti. Delegazione di funzioni dal ministro al sottoprefetto.....	341
99. Funzioni a) amministrative; b) politiche del sottoprefetto....	345
100. Rapporti gerarchici intercedenti fra sottoprefetti e ministri, fra sottoprefetti e prefetti nell'esercizio di attribuzioni proprie o delegate.....	348
101. Dei rapporti intercedenti fra i diversi sottoprefetti, fra questi e le diverse autorità del circondario.....	353
102. Dei singoli uffici della sottoprefettura.....	355

CAPITOLO XII. — 3.º Uffici comunali. — Il comune considerato come sede di pubblici uffici. 356

103. Il Comune considerato quale sede di pubblici uffici dell'amministrazione generale dello Stato. Caratteristica generica di tali uffici. Deroghe ai principi della gerarchia. Sede di tali uffici.. ivi

I singoli uffici del Comune
considerato quale semplice circoscrizione amministrativa.

CAPITOLO XIII. — Il sindaco ufficiale del governo. Delle sue attribuzioni in generale. 359

104. Del sindaco in genere considerato quale ufficiale del governo e quale capo dell'amministrazione comunale. ivi
 105. Del suo modo di scelta: nomina del governo o elezione popolare. 362
 106. Segue; data la opportunità di non separare le funzioni di ufficiale del governo da quelle di capo del Comune è opportuno il sistema elettivo a proposito della scelta del sindaco. 363
 107. Obbiezioni contro il sistema dell'unione nel sindaco delle due qualità. Il sindaco è *ipso jure* ufficiale del governo. 365
 108. Sulle attribuzioni in genere del sindaco ufficiale del governo: ufficio di trasmissione, di informazione, di sorveglianza; indole precipuamente esecutiva delle sue funzioni. Funzioni proprie, funzioni delegate 367

CAPITOLO XIV. — Ancora delle attribuzioni del sindaco quale ufficiale del governo. 372

109. Quale possa essere il criterio distintivo fra i due ordini di funzioni del sindaco. 373
 110. Segue 377
 111. A quale delle due qualità del sindaco si riconnetta l'emanazione di provvedimenti contingibili ed urgenti. Caratteri e limiti di questi ultimi. 382
 112. La forma degli atti amministrativi; limiti della facoltà regolamentare del sindaco in generale. 393

CAPITOLO XV. — Il sindaco nei suoi rapporti colle autorità superiori, colle diverse autorità locali, colle autorità subordinate. 316

113. Dei limiti territoriali della competenza del sindaco. Non tutti i sindaci esercitano nell'ambito della circoscrizione territoriale del Comune le identiche funzioni. ivi
 114. La subordinazione gerarchica cui è sottoposto il sindaco; le diverse facoltà competenti alle autorità superiori in ordine a ciò. 398
 115. Dei poteri disciplinari competenti al prefetto e al governo del re: sospensione e rimozione del sindaco. 402
 116. Del ricorso gerarchico contro gli atti del sindaco alle autorità superiori 407
 117. Breve cenno alla questione se sullo Stato o sul Comune o sul sindaco debbano ricadere gli effetti dei provvedimenti emanati dal sindaco come ufficiale del governo. 409
 118. Dei rapporti intercedenti fra il sindaco e le diverse autorità governative 413
 119. Supplenza del sindaco e delegazione delle funzioni di ufficiale del governo ad altri organi. 415

B) Uffici locali non strettamente gerarchici.

CAPITOLO XVI. — Ufficio unico provinciale. — La giunta provinciale amministrativa. Della sua organizzazione	417
120. Come e perchè la giunta provinciale amministrativa debba andar compresa tra gli uffici locali dell'amministrazione generale dello Stato	ivi
121. Quali furono i concetti ai quali si è ispirata la creazione della giunta	420
122. Sua organizzazione nei precedenti parlamentari	422
123. Sua attuale e diversa composizione a seconda ch'essa sia chiamata a fungere da organo di amministrazione o da organo di giurisdizione	410
124. Difetti dell'attuale composizione della giunta	431
125. Come questa potrebbe essere composta	434
CAPITOLO XVII. — Ancora della organizzazione della giunta provinciale amministrativa	437
126. a) Della presidenza spettante al prefetto; posizione del prefetto presidente; b) degli altri commissari governativi; nomina loro	438
127. c) Dei commissari elettivi; modo d'elezione	440
128. Commissari governativi ed elettivi effettivi e supplenti	442
129. Durata della carica	443
130. Cause della sua cessazione; surrogazione	445
131. Incompatibilità ed ineleggibilità dei membri elettivi	447
132. I. Incompatibilità; A) incompatibilità tra l'ufficio di commissario della G. P. A. e l'ufficio di deputato nella provincia medesima; elezione di un deputato a commissario della G. P. A.; opzione, decadenza	445
133. B) Incompatibilità tra l'ufficio di commissario della G. P. A. ed altri uffici; a) elezione di persone investite di diversi uffici contemplati dalla legge com. e prov. o da altre leggi a commissario della G. P. A.; opzione, decadenza	452
134. b) Elezione o nomina di commissari della G. P. A. ad altri uffici	456
135. II. Ineleggibilità; a) ineleggibilità di alcune persone all'ufficio di membri della giunta; b) ineleggibilità dei membri della giunta ad altri uffici	458
136. Numero richiesto perchè la giunta possa validamente deliberare in sede amministrativa e in sede giurisdizionale	461
137. Ufficio di segreteria della giunta	464
CAPITOLO XVIII. — Breve cenno delle funzioni della giunta provinciale amministrativa. — Posizione da questa occupata nell'organismo dell'amministrazione locale	465
138. Attribuzioni della giunta: 1. funzioni amministrative: a) di tutela (rinvio); b) consultive; c) su ricorso e attive; 2. funzioni giurisdizionali (rinvio)	465
139. Limiti della competenza della giunta	481
140. Se alla giunta considerata come corpo siano applicabili i principi propri della gerarchia	483
141. Se tali principi siano applicabili ai membri elettivi della giunta medesima; deroghe ai principi della gerarchia	488
Appendice	491

Il Comune.

DI

S. ROMANO

CAPO I. — Introduzione	497
I. — 1. Indeterminatezza del concetto di Comune.....	ivi
2. Vari ordini di studi cui tale concetto interessa.....	ivi
3. La teoria generale dello Stato e il Comune.....	498
4. Il Comune e la costituzione dello Stato.....	ivi
5. Segue: generale importanza del Comune in rapporto allo Stato	499
6. Il Comune e l'individuo.....	501
7. Unità e varietà delle figure del Comune.....	502
8. Limiti della presente trattazione.....	503
II. — 9. Cenni sulle vicende della moderna legislazione italiana sul Comune	ivi
10. Segue	504
11. Carattere di tale legislazione: la sua uniformità per tutte le parti	
del regno	505
12. L'accoglimento in essa del principio dell'autonomia comunale	507
13. Incertezze, deficienze e lacune.....	508
14. Il problema della classificazione o dell'uguaglianza dei Comuni:	
i suoi termini	ivi
15. Le sue possibili soluzioni	510
16. Il principio dell'uguaglianza accolto nel diritto italiano: sue	
conseguenze	512
CAPO II. — Il Comune e la categoria delle comunità politi-	
che	513
17. La nozione delle comunità politiche	ivi
18. e delle associazioni, secondo la teoria del così detto diritto so-	
ciale	514
19. In che senso il Comune possa comprendersi in tali categorie..	515
20. Critiche a siffatte classificazioni e loro valore.....	ivi
21. Il Comune e la categoria dei corpi territoriali.....	517
22. Il Comune e gli enti così detti necessari.....	518
23. Il Comune e gli enti pubblici.....	519
24. Continuazione	520
CAPO III. — I caratteri differenziali del Comune e dello Stato	522
25. La figura del Comune-Stato.....	522
26. Difficoltà e incertezze nella differenziazione del Comune dallo	
Stato;	523
27. specialmente da talune figure di Stati composti.....	524
28. L'elemento della sovranità come carattere distintivo dello Stato	ivi
29. Cenno delle dottrine più importanti che si fondano su tale ele-	
mento	526
30. Cenno di alcuni argomenti contro siffatte dottrine.....	529
31. Altre distinzioni fondate sulle funzioni dello Stato;.....	531
32. sulla natura dei suoi scopi;.....	ivi
33. o dei suoi interessi.....	532
34. Il così detto potere sul territorio come differenza specifica fra	
Stato e Comune.....	533

35. Teorie che formulano la distinzione in riguardo al diritto internazionale	534
36. Continuazione	ivi
37. Come si debba orientare la ricerca.....	536
38. Il concetto dell' <i>imperium</i> come diritto proprio ed originario dello Stato.....	ivi
39. Contrapposto fra tale dottrina e quelle del <i>pouvoir municipal</i>	537
40. e del così detto diritto sociale.....	339
41. Elementi di verità contenuti in quest'ultima.....	ivi
42. In che senso l' <i>imperium</i> sia un diritto originario dello Stato..	540
43. e l' <i>imperium</i> del Comune un diritto derivato.....	ivi
44. La formulazione esatta di tale distinzione.....	541
45. Continua	ivi
46. Suoi rapporti con alcuni punti secondari di altre teorie.....	543
47. Continua	544
48. Sue conseguenze in rapporto all'organizzazione dello Stato e dei Comuni;	545
49. ai loro controlli;	546
50. e alle loro funzioni;	547
51. ad altri momenti.....	548
52. Rinvio di talune ricerche e conclusione.....	ivi
CAPO IV. — Il Comune e i frammenti di Stato.....	550
53. Concetto e categorie dei frammenti di Stato.....	ivi
54. Continua	ivi
55. Differenze fra il Comune e alcuni frammenti di Stato.....	552
56. Differenze fra il Comune e altri frammenti di Stato.....	ivi
57. Continua	553
58. Il Comune-frammento di Stato	ivi
CAPO V. — La personalità del Comune	554
59. Il Comune come unità	555
60. Il Comune come persona giuridica; cenno di talune dottrine.	ivi
61. La personalità del Comune in riguardo alle disposizioni del diritto positivo italiano.....	557
62. e ai principii generali.....	559
63. Impossibilità di considerare il Comune solo come persona di diritto privato.....	560
64. La personalità del Comune e la sua soggezione allo Stato....	561
65. Varii punti di vista da cui risulta il carattere pubblico della personalità del Comune.....	563
66. La personalità del Comune all'estero.....	564
67. Elementi istituzionali nella personalità del Comune.....	565
68. Elementi corporativi.....	566
69. Il Comune e la categoria delle persona di diritto pubblico costituita dagli enti territoriali.....	ivi
70. Continuazione	568
71. La personalità del Comune nel campo del diritto privato....	569
72. Continua	571
73. Il Comune straniero nel diritto italiano.....	573
74. L'unità della personalità del Comune e le aziende comunali speciali	574
CAPO VI. — Il Comune e l'autarchia	575
75. Il Comune come ente autarchico.....	ivi
76. Gli estremi del concetto di autarchia.....	576
77. Autarchia e autonomia.....	577
78. L'autarchia e il così detto autogoverno.....	578
79. L'autarchia e l'amministrazione per mezzo di funzionari onorari	579

80. L'autarchia passiva.....	580
81. L'autarchia riferita soltanto alle corporazioni di diritto pubblico.....	581
82. L'autarchia e le persone giuridiche pubbliche.....	582
83. L'autarchia come <i>status</i>	584
84. L'autarchia come diritto soggettivo e i doveri degli enti autarchici	ivi
85. Continua	586
86. Natura del diritto all'autarchia: se sia un diritto politico.....	588
87. Differenze fra il diritto all'autarchia e i diritti politici speciali..	589
88. Continua	590
89. Varie categorie di enti autarchici.....	591
90. L'autarchia come semplice amministrazione.....	592
91. La tutela degli interessi dello Stato nell'amministrazione autar-	
chica	593
92. L'ente autarchico come suddito dello Stato e come oggetto di	
amministrazione statale	ivi
93. Il carattere pubblico dell'amministrazione autarchica.....	594
94. Ente autarchico ed organo dello Stato	ivi
95. Autarchia e gerarchia.....	595
96. Gli enti autarchici non sono rappresentanti dello Stato.....	546
97. L'amministrazione autarchica e l'amministrazione statale de-	
legata	ivi
98. L'autarchia come amministrazione statale indiretta o mediata.	597
99. Autarchia ed esercizio privato di pubbliche funzioni.....	599
100. Continua	600

CAPO VII. — Il Comune nell'esercizio di funzioni dello Stato 601

101. Se il Comune, oltre che soggetto di autarchia, sia organo dello	
Stato	ivi
102. La distinzione tra funzioni del Comune proprie e delegate....	602
103. Funzioni obbligatorie del Comune dipendenti dalla sua qualità	
di ente autarchico.....	603
104. Funzioni dello Stato esercitate per mezzo di organi comunali	
e interessanti il Comune	ivi
105. Prestazioni del Comune e funzioni da questo esercitate, non rela-	
tive ad interessi propri.....	604
106. La distinzione tra funzioni proprie e delegate in rapporto a tali	
figure	605
107. La formulazione tradizionale di siffatta distinzione.....	ivi
108. Improprietà di ricorrere al concetto di delegazione.....	606
109. Continua	607
110. Impossibilità di considerare il Comune, sotto tale aspetto, come	
organo dello Stato	ivi
111. L'esercizio di funzioni pubbliche per mezzo di enti pubblici cui	
tali funzioni non appartengono	608

CAPO VIII. — Il Comune come circoscrizione amministrativa dello Stato 609

112. Il Comune è una circoscrizione amministrativa dello Stato....	ivi
113. Il concetto generale di circoscrizione amministrativa.....	ivi
114. Il Comune e il decentramento degli uffici governativi.....	610
115. Rapporti fra tale aspetto del Comune e la sua qualità di ente	
autarchico	611

CAPO IX. — Altri aspetti del Comune 612

116. Il Comune come organo o rappresentante di talune persone giu-	
ridiche e collettività o come soggetto che esercita in suo nome	
loro funzioni.....	ivi
117. Residui dell'antica immedesimazione del Comune con altre col-	
lettività	614

118. Rapporti del Comune con le parrocchie.....	ivi
119. Rapporti del Comune con collettività che godono usi civici..	616
CAPO X. — Caratteri generali dell'origine del Comune.....	617
120. Limiti della trattazione.....	ivi
121. L'intervento dello Stato nella formazione del Comune.....	618
122. La teoria dell'origine naturale del Comune.....	ivi
123. e degli enti intercomunali.....	ivi
124. Rettifiche di tale teoria.....	619
125. Continua	620
126. Natura dell'atto dello Stato che dà origine al Comune.....	621
127. Non è una norma giuridica.....	ivi
128. Non è una pronuncia dichiarativa.....	622
129. Non è una autorizzazione.....	623
130. È un atto amministrativo costitutivo.....	624
131. I Comuni di antica formazione.....	ivi
132. Varie specie di formazione del Comune: cenni e rinvio.....	625
CAPO XI. — Il nome e altri distintivi del Comune	625
133. Il nome del Comune.....	625
134. Diritti del Comune sul proprio nome.....	626
135. Continua	ivi
136. Mutazione o correzione del nome promossa dal Comune.....	627
137. Mutazioni per uso di poteri discrezionali del governo.....	629
138. in seguito a modificazioni territoriali	ivi
139. per cambiamento del capoluogo	ivi
140. Lo stemma del Comune.....	ivi
141. Il titolo di città.....	630
CAPO XII. — Il territorio del Comune	630
142. Il problema circa la natura del territorio comunale.....	ivi
143. Il territorio come elemento del Comune.....	631
144. Le obiezioni a tale concetto e loro critica.....	632
145 e 146. Continua	634
147. Inammissibilità di un diritto reale degli enti territoriali sul ter- ritorio	635
148. Particolari ragioni di tale inammissibilità pel Comune.....	636
149. Il territorio come semplice limite del potere del Comune....	638
150. Critica di tale concetto.....	ivi
151. Continua	ivi
152. Il diritto del Comune sul proprio territorio in riguardo alle di- sposizioni positive del diritto italiano.....	640
153. Continua	ivi
154. Il diritto sul territorio come diritto autonomo: non facoltà com- presa nella potestà generale del Comune.....	641
155. Continua	642
156. Il potere sul territorio non semplice manifestazione del diritto della personalità.....	ivi
157. Critica dell'opinione contraria	643
158. Le varie figure dei diritti assoluti non reali e il diritto sul ter- ritorio	ivi
159. Continua	644
160. Considerazioni riassuntive.....	645
161. Ogni Comune ha un suo territorio.....	646
162. Contenuto positivo del diritto sul territorio.....	ivi
163. Diritti che vi si ricollegano.....	647
164. Il carattere territoriale dell' <i>imperium</i> del Comune.....	648
165. Il contenuto negativo del diritto sul territorio: nei rapporti fra il Comune e lo Stato o la provincia.....	ivi

166. Nei rapporti con altri Comuni: la rettificazione dei confini comunali: la competenza del governo.....	649
167. La competenza della V sezione del Consiglio di Stato	650
168. La competenza dell'autorità giudiziaria.....	652
169. Cenni sui modi di acquisto del territorio comunale.....	ivi
170. Conseguenze della rettifica dei confini comunali.....	653
171. L'esercizio di diritti di un Comune sul territorio di altro Comune.	654
172. Limiti alla potestà del Comune sul suo territorio derivanti dal principio dell'extraterritorialità.....	655
173. Il territorio comunale e il mare territoriale.....	656
174. Se e quando del territorio comunale fan parte alcune acque pubbliche	ivi
CAPO XIII. — La popolazione del Comune. I comunisti.....	658
175. La popolazione come elemento del Comune.....	658
176. Relazioni storiche fra l'appartenenza al Comune e la cittadinanza statale.....	ivi
177. Continua	656
178. Importanza della nozione di comunista e modo di precisarla.	660
179. La nozione di comunista e i caratteri istituzionali del Comune	661
180. La nozione di comunista e i caratteri corporativi del Comune.	662
181. Conseguenze tratte dalla qualità, che ha il Comune, di corpo territoriale	ivi
182. Dipendenza della qualità di comunista da quella di cittadino..	663
183. Il contenuto dell'appartenenza al Comune.....	ivi
184. Continua	664
185. Unità della nozione di comunista.....	665
186. Critica delle opinioni contrarie.....	ivi
187. Esame delle disposizioni del diritto italiano che interessano il concetto di comunista. — Le norme sull'elettorato amministrativo: relazioni generali fra l'elettorato e la qualità di comunista.	667
188. Gli italiani non regnicoli.....	668
189. Il domicilio di diritto	671
192. Considerazioni riassuntive.....	ivi
193. La qualità di contribuente: sua irrilevanza.....	672
194. Le qualità di proprietario, di esercente un'attività lucrativa, di residente nel Comune.....	673
195. La definizione di comunista.....	ivi
196. Le disposizioni sulle azioni popolari della legge comunale e provinciale	674
197. o della legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza.....	675
198. Il domicilio di soccorso.....	ivi
199. Continua	676
200. Disposizioni che inesattamente si ritiene che interessino la nozione di comunista.....	677
201. Continua	ivi
202. Continua: usi civici.....	ivi
203. L'art. 85 della legge di pubblica sicurezza	678
204. La nozione di comunista come <i>status</i>	680
205. Cittadini non comunisti.....	ivi
206. Appartenenza contemporanea a più Comuni.....	ivi
207. Il carattere obbligatorio dell'appartenenza al Comune in riguardo ai comunisti.....	ivi
208. In riguardo al Comune.....	681
209. La cittadinanza comunale onoraria.....	ivi
210. Considerazioni generali	682
CAPO XIV. — Le parti del Comune: capoluogo, frazioni, quartieri	683
211. Il contrapposto tra frazione e capoluogo.....	684
212. Il concetto di frazione.....	ivi

213. Continua	685
214. L'accertamento dell'esistenza della frazione	686
215. Competenza dell'autorità amministrativa	687
216. Sindacabilità delle sue statuizioni	688
217. Il concetto di capoluogo	689
218. Determinazione del capoluogo	ivi
219. Competenza dell'autorità comunale	690
220. Competenza dell'autorità governativa	ivi
221. Discrezionalità di tale competenza	691
222. Diversi aspetti della frazione: la frazione sede di uffici pubblici.	ivi
223. La frazione come collegio elettorale	692
224. La frazione e le modificazioni territoriali del Comune: rinvio..	693
225. La speciale rappresentanza delle frazioni: se essa implica la loro personalità	ivi
226. Insussistenza di tale personalità: la frazione come collettività.	694
227. Rapporti fra tale collettività e il Comune	696
228. Continua	698
229. La separazione delle rendite e delle passività della frazione: estremi e condizioni	699
230. Se la separazione si convenga al capoluogo	701
231. Conseguenze della separazione in riguardo agli organi dell'am- ministrazione comunale	702
232. Le attività che possono separarsi	ivi
233. La separazione delle passività e delle spese	703
234. Separazioni parziali	704
235. La frazione per cui avviene la separazione non è una persona giuridica e nemmeno è la collettività dei frazionisti	ivi
236. Carattere del provvedimento di separazione	705
237. Continua	706
238. Conseguenze che se ne traggono	707
239. Continua	709
240. Osservazioni riassuntive	ivi
241. Il territorio della frazione	ivi
242. La qualità di frazionista	710
243. Il principio di eguaglianza fra le diverse frazioni e le frazioni e il capoluogo	ivi
244. Obblighi speciali dei frazionisti	711
245. Caratteri generali del diritto italiano sulle frazioni	712
246. Il quartiere	713
247. La parrocchia	714

CAPO XV. — La formazione, le modificazioni e l'estinzione del
Comune

248. I diversi casi di formazione	ivi
249. di modificazione	716
250. e di estinzione del Comune	717
251. Punti di contatto fra questi casi	718
252. Altre disposizioni	719
253. La volontà dello Stato in ordine alle vicende del Comune. — L'art. 74 dello Statuto e la sua interpretazione	ivi
254. La competenza del governo: suo carattere	720
255. La competenza degli organi legislativi nei casi che non sono di competenza del governo. — Le modificazioni delle circoscrizioni comunali in seguito a trattati internazionali	ivi
256. La volontà dei Comuni in ordine ai proprii mutamenti. — Ca- ratteri delle loro istanze	722
257. I pareri dei Comuni e delle provincie sulle modificazioni dei primi	723
258. Inapplicabilità al territorio comunale dei principii che regolano l'acquisto e la perdita della proprietà	724

259. Modificazioni territoriali non decretate dallo Stato.....	725
260. Valore degli atti del governo relativi alle modificazioni dei Comuni	726
261. L'unione così detta volontaria dei Comuni in base all'art. 113 della legge com. e prov. — Principii generali e requisiti dei Comuni che si uniscono	ivi
262. Condizioni perchè si proceda a tale unione.....	728
263. Gli accordi dei Comuni sulla loro unione. — Opinione che nega ad essi carattere contrattuale.....	729
264. In che senso essi sono contratti. — Loro efficacia prima dell'unione	730
265. Natura della domanda che i Comuni rivolgono al governo....	732
266. Valore degli accordi dei Comuni rispetto al governo e rispetto ai Comuni dopo l'unione.....	733
267. Continua	734
268. Il possibile contenuto degli accordi.....	735
269. L'unione così detta forzata dei Comuni piccoli.....	736
270. L'unione dei Comuni murati.....	738
271. Continua	739
272. Erezione a Comune di una o più frazioni in seguito a loro domanda	740
273. Continua	741
274. Separazione, in seguito a sua domanda, del capoluogo dalle frazioni	742
275. Formazione di un nuovo Comune con frazioni o capoluoghi di più Comuni	743
276. Aggregazione volontaria o forzata ad un Comune di una parte di un altro Comune non costituente frazione.....	ivi
277. Aggregazione volontaria ad un Comune di una frazione di altro Comune	744
278. Estinzione di un Comune per aggregazione ad altri Comuni delle varie sue frazioni.....	ivi
279. Aggregazione forzata di frazioni di altro Comune.....	745
280. La competenza del governo in ordine alle modificazioni delle circoscrizioni comunali che importerebbero modificazioni di altre circoscrizioni amministrative	ivi
281. Le opposizioni degli elettori e proprietari alle modificazioni territoriali dei Comuni.....	747
282. Rimedi amministrativi contro le deliberazioni dei Comuni e i provvedimenti del governo	748
283. La competenza dell'autorità giudiziaria.....	ivi
284. La revocabilità dei provvedimenti del governo.....	749

CAPO XVI. — Gli effetti della formazione, delle modificazioni e dell'estinzione del Comune. I rapporti successorii..... 750

285. Effetti che derivano dalla modificata estensione di un Comune.	ivi
286. La posizione dei Comuni, frazioni e territori che diventano parte di altri Comuni: mancanza in essi di personalità.....	751
287. Le vicende del Comune e l'esistenza delle istituzioni pubbliche comunali dotate di personalità	752
288. Conseguenze di quelle vicende riguardo ai comunisti e agli enti sottoposti ai Comuni. Di alcuni diritti spettanti ai primi (Usi civici)	753
289. Conseguenze riguardo ai diritti e agli obblighi dei Comuni. Il problema della successione fra Comuni.....	ivi
290. In che senso è a parlarsi di successione.....	755
291. La volontà dei Comuni non costituisce il titolo della loro successione	ivi
292. La volontà dello Stato in ordine alla successione dei Comuni. L'opinione dominante.....	756
293. Continua	758

294. Critica di essa. Il fondamento dei poteri del governo in ordine alle successioni comunali	759
295. Loro natura e loro limiti.....	760
296. Continua	761
297. Attribuzioni del governo derivanti da talune peculiarità che le successioni comunali presentano rispetto alle successioni dei privati	762
298. Il fondamento delle successioni comunali. La dottrina della così detta successione sociale	764
299. La dottrina del Gabba sulle successioni internazionali.....	765
300. Di un principio comune a ogni specie di successione.....	766
301. Applicazioni e specificazioni di questo principio nel diritto privato e nel diritto pubblico.....	768
302. Alcune norme generali proprie della successione fra enti pubblici	770
303. Quando ha luogo una successione fra Comuni.....	771
304. Determinazione del Comune successore.....	773
305. Successione universale e successione parziale.....	ivi
306. Il contenuto della successione universale. Riguardo alla potestà generale per sè medesima e a diritti ed obblighi particolari da essa derivati.....	774
307. Riguardo ai rapporti degli impiegati.....	775
308. Conseguenze della successione in ordine alla confusione o separazione dei patrimoni.....	777
309. La successione parziale: principi generali.....	779
310. Riguardo ai beni pubblici.....	780
311. I beni immobili patrimoniali.....	ivi
312. I così detti patrimoni separati	ivi
313. Influenza della destinazione di certi beni non patrimoniali....	781
314. Diritti ed obblighi localizzati sul territorio trasmesso: concetto generale	782
315. Esempi ed applicazioni.....	ivi
316. Beni, diritti ed obblighi aderenti ad un territorio maggiore o all'intero Comune: necessità di procedere alla loro divisione....	785
7. Come tale divisione dovrà compiersi.	780
I rapporti successori in caso di frazionamento di un Comune	787
Sulla possibilità di una modificazione territoriale che abbia lo scopo di ripristinare uno stato anteriore di cose.....	788

Elettorato ed eleggibilità nel Comune

DI

RAGGI LUIGI

SEZIONE PRIMA.

LA TEORIA.

CAPITOLO I. — Fondamento e natura della elezione dei consiglieri comunali	793
1. Indole dello studio.....	ivi
2. Suo oggetto.....	794

3. ed importanza.....	795
4. Natura giuridica dell'elezione nel Comune.....	796
5. L'elezione dal punto di vista politico.....	799
6.7 Rapporto giuridico tra elettori ed eletti.....	804
8. Posizione giuridica rispettiva degli elettori ed eletti.....	807
9. Essenza del diritto elettorale e di quello di eleggibilità.....	808
10. Il sistema elettorale e l'autarchia.....	809
CAPITOLO II. — I criteri di elettorato ed eleggibilità.....	810
11. Elettorato nel Comune ed elettorato politico. L'elettore e il comunista.....	ivi
12. Il suffragio universale.....	813
13. L'elezione a doppio grado.....	816
14. Il voto plurimo.....	818
15. Il voto per classi.....	820
16. Il sistema censitario.....	822
17. Il sistema della capacità.....	823
18. La rappresentanza delle minoranze.....	828
19. L'obbligatorietà del voto.....	832
20. Il procedimento di iscrizione nelle liste.....	833
21. I requisiti di eleggibilità e il provvedimento per l'osservanza delle norme relative.....	835
SEZIONE SECONDA.	
LA LEGISLAZIONE ITALIANA.	
CAPITOLO I. — L'elettorato.....	838
22. Le leggi sull'elettorato comunale.....	ivi
23. La legge vigente in Italia. — Requisiti generali: età.....	840
24. Cittadinanza.....	843
25. Equiparazione degli italiani non cittadini ai cittadini.....	846
26. La portata del requisito: godimento dei diritti civili.....	847
27. Il saper leggere e scrivere.....	848
28. Interdetti e inabilitati. — Donne.....	857
29. La dignità.....	859
30. Requisiti speciali: i titoli di capacità.....	873
31. Il domicilio degli inscritti per capacità.....	890
32. I titoli di censo.....	894
33. Imputazione di censo e delega del censo e del diritto.....	905
35. Cause d'esclusione dall'elettorato.....	913
CAPITOLO II. — Le liste elettorali.....	918
36. Principii generali.....	ivi
37. La domanda d'iscrizione.....	924
38. La commissione elettorale comunale.....	927
39. Le operazioni della Commissione comunale.....	931
40. La Commissione elettorale provinciale.....	935
41. Le operazioni della Commissione elettorale provinciale.....	927
42. Il reclamo alla Corte d'appello e il ricorso in Cassazione.....	945
43. Disposizioni penali tutelanti l'esatta formazione delle liste....	962
CAPITOLO III. — La rappresentanza della minoranza.....	968
44. In che modo può ottenersi la rappresentanza della minoranza nella legge italiana.....	ivi

CAPITOLO IV. — L'eleggibilità	970
45. Il principio generale.....	ivi
46. Ineleggibilità per ragioni morali.....	972
47. Ineleggibilità per ragioni economiche.....	981
48. Ineleggibilità per ragioni di famiglia.....	1004
CAPITOLO V. — Il giudizio sull'eleggibilità	1006
49. La proclamazione e l'eleggibilità.....	ivi
50. Le giurisdizioni del Consiglio comunale, della G. P. A. e delle Corti d'appello e Cassazione	1007
51. Ragioni d'ineleggibilità sopravvenienti dopo l'elezione: decadenza	1017

Gli organi istituzionali dell'amministrazione locale

DI

FRANCESCO LAZZARO

INTRODUZIONE	1023
1. Oggetto del tema.....	ivi
2. Sua posizione e limiti sistematici. Nozione giuridica di Comune e di Provincia, presupposto del nostro studio. Atti amministrativi, controlli di legittimità e di merito. Rinvio. Organi locali dell'amministrazione diretta. Rinvio	ivi
Gli argomenti del tema nelle loro linee generali	1024
Nozione di organo di persona giuridica. Le varie teorie sull'organo. Rinvio	1025
Classificazione degli organi: organi istituzionali e organi burocratici. Il nostro studio si occupa soltanto dei primi..... ½.....	1026
3. Premessa sull'attuale ordinamento positivo circa gli organi istituzionali del Comune e della Provincia. Necessità di continuo riferimento e richiamo al precedente ordinamento	ivi

PARTE PRIMA.

L'organo istituzionale del Comune.

CAPITOLO I. — L'organo istituzionale. Il Podestà.....	1028
7. La complessità del problema della organizzazione amministrativa del Comune. Essa interessa il Comune e lo Stato. Concorso di requisiti tecnici, giuridici e politici. Necessità di un breve richiamo alla organizzazione amministrativa precedente a quella in vigore	ivi
8. Quale era il sistema politico vigente in Italia fino alla riforma del Podestà. Fondamento giuridico e politico di esso. La rap-	

presentanza, la collegialità o la pluralità degli organi istituzionali del Comune. Loro concetto	1029
9. Quali erano gli organi del Comune. Il Consiglio comunale. La Giunta comunale: suoi caratteri. Il Sindaco. Breve sguardo alla loro formazione e alle loro attribuzioni	1030
10. La riforma	1031
11. Le ragioni di essa. Disagiate condizioni dei comuni. Inettitudine del sistema della rappresentanza. Nuovo indirizzo e nuova forma politica di governo. Prevalenza del potere esecutivo	1032
12. Critiche contro la riforma. Insussistenza di esse. Il problema dell'autonomia, e quello dell'autarchia comunale	1033
13. Nessuna analogia tra il moderno istituto e il Podestà del comune medioevale	1034

CAPITOLO II. — L'ordinamento positivo

A) Formazione dell'organo	ivi
14. Nomina del Podestà. Come avviene	ivi
15. Requisiti per essere nominato Podestà. Maggiore età. Cittadinanza italiana. Incensurabilità morale. Titoli di studio. Questi non si richiedono per chi abbia partecipato alla guerra 1915-1918 col grado di ufficiale o sottufficiale in zona di operazione. E nemmeno per chi abbia ricoperto, per almeno un anno, l'ufficio di sindaco, di commissario regio o prefetizio, o di segretario comunale, con competenza amministrativa. Giudice di questa competenza è il Ministro dell'Interno	ivi
16. Ineleggibilità e incompatibilità. Casi. Legge Com. e Prov. T. U. 4 febb. 1915 n. 148 art. 28. — La carica di deputato non è incompatibile con quella di Podestà. Legge	1038
17. Durata dell'ufficio di Podestà	1040
18. Dei vice podestà	ivi
19. La Consulta municipale. — Non è un organo istituzionale ma un corpo consultivo	1041
20. Non si hanno precedenti storici	1042
21. Per quali comuni è voluta dalla legge. — Facoltà del Prefetto di nominarla nei piccoli comuni	ivi
22. Nomina dei consultori. — La partecipazione delle associazioni sindacali. — Legge 3 aprile 1926, n. 563	ivi
23. Condizioni per essere nominato consultore	1043
B) Ordinamento interno e procedura	ivi
24. Come si manifesta la volontà dell'ente. Gli atti del Podestà sono atti amministrativi semplici	1044
25. In quali casi è obbligatorio il parere della Consulta	ivi
26. Quali dei casi previsti dall'art. 217 della legge C. e. Pr. rientrano fra quelli sottoposti al parere della Consulta	1045
27. Come funziona la Consulta. Avvertenza	1047
28. Se può essere convocata dal Prefetto o per domanda dei suoi componenti. Nostra opinione	ivi
29. Caso in cui il Podestà non richiede il parere della consulta. Illegittimità della deliberazione	1048
30. Modi di convocazione della Consulta. Analogie con la convocazione del Consiglio comunale	ivi
31. Termine della convocazione. Caso di nullità	1050
32. Validità delle adunanze	ivi
33. Chi presiede le adunanze	1051
34. Dell'ordine delle sedute e delle discussioni	1052
35. Pubblicità delle deliberazioni podestarili	1053
36. Integrazione di esse	1054
37. Visto del Prefetto	1055

CAPITOLO III. — Le attribuzioni del Podestà.....		1056
38.	Definizione e classificazione delle attribuzioni: a) attribuzioni deliberative dirette alla nascita, modificazione o estinzione di diritti; b) attribuzioni esecutive dirette all'esercizio di un potere preesistente; c) attribuzioni dirette a certificare uno stato di cose o di diritti (attestazioni).	ivi
A)	Potere deliberativo	1058
2)	Attribuzioni relative alla organizzazione amministrativa del Comune	ivi
39.	Le attribuzioni indicate dalla legge debbono intendersi enunciations causa	ivi
40.	L'organizzazione amministrativa è identica per tutti i Comuni	1060
41.	Costituzione degli uffici. Pianta organica. Impiegati, agenti e salariati	ivi
42.	I poteri del Podestà in rapporto ai singoli momenti dell'organizzazione comunale: a) in rapporto al numero degli uffici; b) alla classifica del personale; c) all'ordine gerarchico; d) alle promozioni; e) all'orario di servizio	1061
43.	Potere di regolare i casi di interruzione del servizio: licenze, aspettative	1065
44.	Trattamento economico del personale	1066
45.	Regolamento e disciplina delle responsabilità del personale ..	1068
46.	Poteri relativi alla cessazione del rapporto d'impiego	1070
B)	Attribuzioni relative alla gestione del patrimonio.....	1072
47.	Il Comune nella sua qualità di persona giuridica di diritto privato. — Sua capacità di possedere, acquistare ecc. — Art. 2 Cod. Civ.	1073
48.	Attività patrimoniali su cui si esercita il potere deliberativo. Art. 131 legge C. P.	ivi
49.	Attività patrimoniale relativa al diritto successorio. Attività relativa ai diritti reali. Attività relativa alle obbligazioni Limiti ai poteri del Podestà. Non può deliberare a titolo gratuito. Circa la facoltà di accettare lasciti e doni. Circolare della Direz. Gen. dell'Amministrazione Civile n. 25200 del 22 feb. 1915. Interpretazione della volontà del benefattore. Facoltà dei Prefetti. Reg. 26 luglio 1896 n. 361. Giurisprudenza del Consiglio di Stato	1074
	I negozi giuridici di cui al n. 4 dell'art. 131. La facoltà di transigere. Opinioni del Saredo e dell'Orlando	1075
	Quanto all'amministrazione pubblica propriamente detta.....	1076
52.	Il Comune nell'altro suo aspetto di persona giuridica di diritto pubblico. Le attribuzioni del Podestà quanto ai fini pubblici del Comune	ivi
53.	Il potere regolamentare. Art. 131 n. 6 Legge C. e Pr. Concetto di ordinanza e concetto di regolamento	ivi
54.	I regolamenti enumerati dalla legge: 1.º Regolamento sull'uso dei beni comunali; 2.º sulle istituzioni che appartengono al Comune. Rinvio. 3.º d'igiene locale; 4.º edilizii; 5.º di polizia locale	ivi
55.	Le attribuzioni del Podestà quanto alla destinazione dei beni e stabilimenti comunali. Art. 131 n. 7 legge citata	1078
56.	Quanto alla deliberazione delle imposte. Limiti posti dalla legge	ivi
8)	Attribuzioni del Podestà quanto all'amministrazione finanziaria e al bilancio	1079
57.	Verifica della cassa comunale. Verbale. Art. 166 del Reg. Com. e Prov. Ricognizione dello stato patrimoniale. Esame della contabilità comunale	ivi

58. Il bilancio. Sua compilazione. Il diritto del bilancio comunale è una derivazione di quello statale. Determinazione e scopi del bilancio. Equilibrio tra le entrate e le spese. Specialità del bilancio quanto al tempo e quanto ai servizi. Se in sede di bilancio il Podestà può modificare i servizi	1080
59. Gli effetti dell'approvazione del bilancio	1082
ε) Le attribuzioni del Podestà sulle istituzioni a vantaggio degli abitanti del Comune, e nell'interesse dei parrocchiani	ivi
60. Quali sono queste istituzioni. Sono escluse le istituzioni di pubblica beneficenza	ivi
61. Poteri di sorveglianza e di ingerenza del Podestà. Limiti	1083
ζ) Le attribuzioni del Podestà quanto al territorio comunale.....	1084
62. I mutamenti territoriali rientranti nella competenza dell'amministrazione comunale. I vari casi di mutamenti. Art. 118 e segg. T. U. 4 febb. 1915 n. 148, e art. 8 R. D. 30 dicembre 1923 n. 2839	ivi
63. Fusione di due o più Comuni. Competenza degli organi istituzionali. Pubblicità delle relative deliberazioni.....	ivi
64. Unione forzata. Art. 119 T. U. Il Podestà può esprimere soltanto un <i>parere</i>	1085
65. Separazione di una parte del Comune. — Anche in questa ipotesi la competenza del Podestà è limitata a esprimere un <i>parere</i>	ivi
B) Potere esecutivo	1085
a) Attribuzioni relative alle ordinanze.....	ivi
66. Il Podestà come capo dell'amministrazione e come ufficiale del Governo. Ci occupiamo solo delle sue attribuzioni come capo dell'amministrazione. Se nell'emettere ordinanze di urgenza in materia di pubblica sicurezza e igiene il Podestà agisce nell'una o nell'altra sua veste. Opinione del Presutti	ivi
67. Esame delle funzioni esecutive del Podestà. Art. 151 n. 4 a 12. Esecuzione delle deliberazioni. Se la mancata esecuzione possa considerarsi revoca dell'atto. Stipula dei contratti. Osservanza dei regolamenti. Contravvenzioni. Oblazioni	1086
68. La rappresentanza giudiziale del Comune. Deliberazioni relative. Visto di esecutorietà del Prefetto	1088
69. Sovrintendenza agli uffici e istituti comunali. Facoltà di sospendere gl'impiegati e salariati. Rinvio	1089
b) Attribuzioni relative alle attestazioni.....	1089
70. In che cosa consistono le funzioni relative alle attestazioni. Rinvio. Tre categorie di attestazioni: 1.º Copie ed estratti di atti e registri del Comune; 2.º dichiarazioni e certificati; 3.º vidimazioni e legalizzazioni. Diritto alla copia delle deliberazioni. Opinione del Borsi sull'art. 128 della legge	1090
71. Dichiarazioni e certificati. Rifiuto del Podestà a rilasciarli. Errori di essi. Art. 160 Leg. Com. Prov. Ricorso alla G. P. A.	1091
72. Attestazioni. Limiti subiettivi. Qualità di comunista. Limiti obbiettivi; competenza di altre autorità	ivi

PARTE SECONDA.

Gli organi istituzionali dell'Amministrazione Provinciale.

La formazione degli organi istituzionali della Provincia	1094
Funzionamento degli organi.....	1097
Le attribuzioni dell'organo deliberativo: Il rettorato.....	1098
A) Attribuzioni relative alla costituzione degli uffici	1099

B) Attribuzioni relative alla gestione del patrimonio	1100
C) Attribuzioni relative all'amministrazione pubblica propriamente detta	1101
D) Attribuzioni relative al bilancio e alla amministrazione finanziaria..	1103
E) Varie attribuzioni speciali	1105
1. Le attribuzioni dell'organo esecutivo: Il preside	1106
2. Attribuzioni relative alla costituzione degli uffici	1107
3. Attribuzioni d'indole finanziaria	1108
4. Attribuzioni straordinarie o di urgenza	ivi
Indice alfabético-analítico	1113